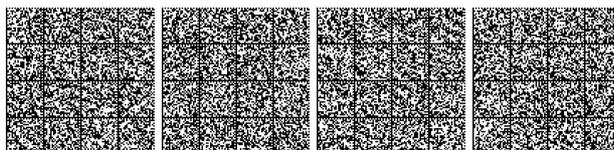


# PIANO OPERATIVO AGRICOLTURA

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020

**mipaft**

ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo



**PIANI FSC - PIANO OPERATIVO AGRICOLTURA**

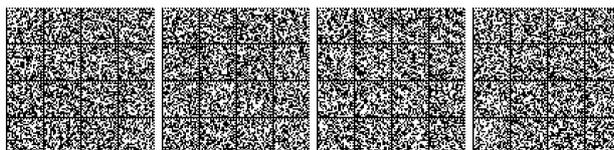
<b>ID_CODICE PIANO</b>	Codice Identificativo Piano
<b>TITOLO DEL PIANO</b>	AGRICOLTURA
<b>TITOLO DEL SOTTOPIANO 5</b>	PIANO DI EMERGENZA PER IL CONTENIMENTO DI XYLELLA FASTIDIOSA IN PUGLIA
<b>AMMINISTRAZIONE TITOLARE</b>	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO
<b>TERRITORIO DI RIFERIMENTO (2)</b>	Regione Puglia (intero territorio nazionale per il monitoraggio)

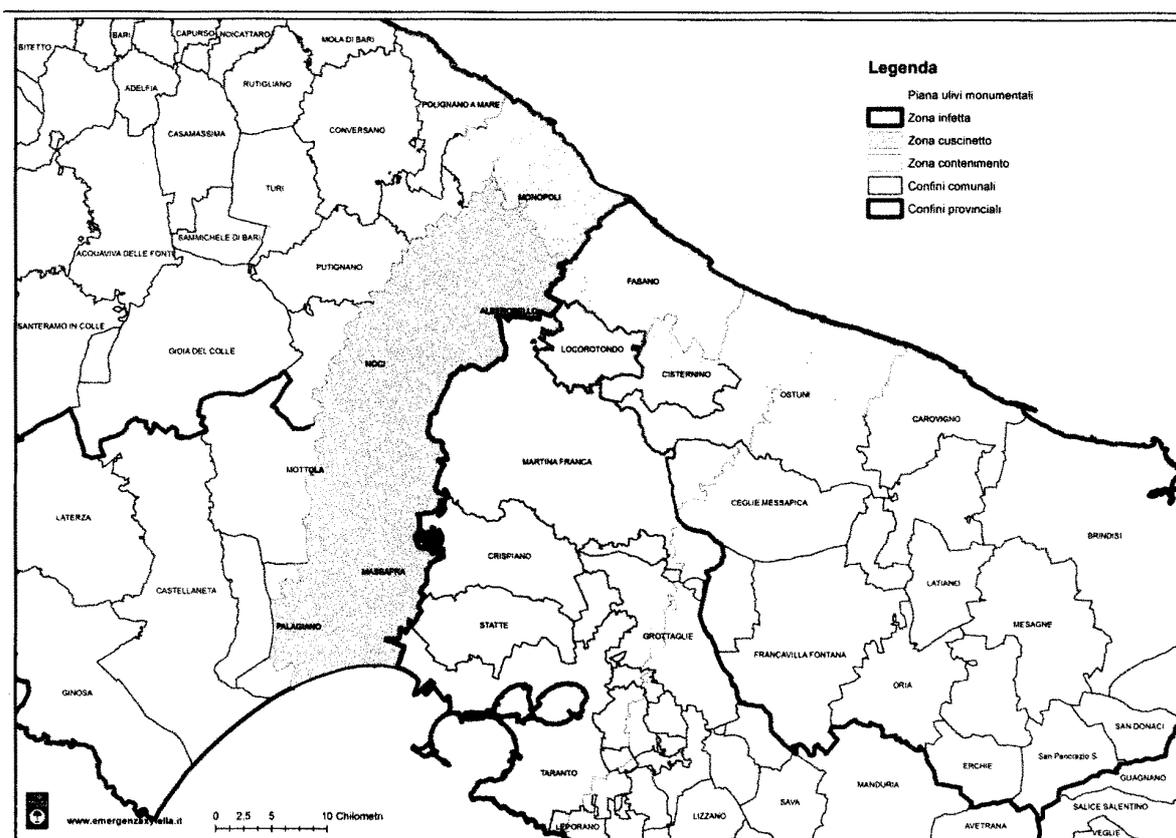
**SEZIONI 2 (STRATEGIA, STRUTTURA DEL SOTTOPIANO e DATI FINANZIARI), 3 (RISULTATI E LINEE DI AZIONE/AZIONI DEL SOTTOPIANO e 4 (GOVERNANCE DEL SOTTOPIANO 5)**

<b>ID_CODICE PIANO</b>	Codice Identificativo Piano
<b>TITOLO SOTTOPIANO 5</b>	PIANO DI EMERGENZA PER IL CONTENIMENTO DI XYLELLA FASTIDIOSA IN PUGLIA

**SEZIONE 2****SEZIONE 2a – DIAGNOSI e STRATEGIA**

La comparsa della “Xylella in Puglia” risale alla primavera del 2013, quando alcuni olivicoltori della zona di Gallipoli (LE) evidenziarono una strana sintomatologia nelle piante di olivo descrivibile come un disseccamento. Ciò dette inizio a una serie di ricerche che condussero a definire con certezza il collegamento della sintomatologia osservata alla Xylella, conosciuta con il nome scientifico di Xylella fastidiosa, un batterio che vive e si riproduce nelle piante occludendone i vasi conduttori della pianta che trasportano acqua e nutrienti. A causa della sua pericolosità, la Xylella è stata classificata come “patogeno da quarantena” e a seguito degli ulteriori focolai individuati in altri stati europei oggi è inserito nella lista della European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO). Dal 2013 al marzo del 2018 si sono registrati 11 interventi della Regione Puglia che hanno progressivamente spostato verso Nord la linea di demarcazione con la zona indenne. A seguito della decisione UE/927/2018, si è proceduto all’aggiornamento delle aree delimitate, come risulta dalla seguente cartina, che evidenzia anche la Piana degli olivi monumentali:





Questo Sottopiano nasce fondamentalmente dalla consapevolezza di due elementi fondamentali:

- la gravità dell'epidemia in atto e l'enorme rischio potenziale di espansione della batteriosi in altre Regioni del Paese e, conseguentemente, dei relativi danni, che hanno già interessato un'importante porzione del territorio della Regione Puglia;
- la necessità di uno stretto ed efficace coordinamento delle istituzioni chiamate a gestire le azioni di contrasto sul territorio a tutti i livelli (nazionale, regionale, provinciale, comunale) e con diverse funzioni: legislative, amministrative/gestionali, di prevenzione, controllo, di informazione, ricerca, etc.

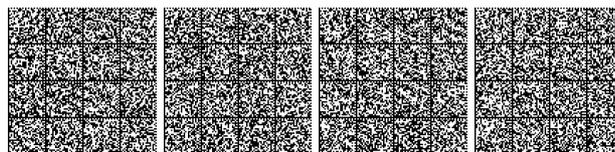
La comparsa e i successivi effetti del batterio sull'olivicultura pugliese hanno rappresentato una vera calamità ed hanno contribuito notevolmente ad aggravare le condizioni di un comparto di per sé già caratterizzato da notevoli problemi di carattere strutturale ed economico.

Il Piano d'azione ha come obiettivo l'individuazione di una politica organica da attuare per contrastare l'espansione della Xylella, individuare tutte le azioni necessarie per il ripristino e il rilancio della coltura olivicola e dell'economia agricola del territorio interessato.

Le azioni previste nel Sottopiano dovranno necessariamente avere una dimensione legata a caratteristiche di urgenza che sono quelle tipiche delle calamità e delle emergenze, ma dovranno sviluppare anche una solida architettura che superi l'ottica di brevissimo periodo.

Il Sottopiano dovrà inoltre tenere conto delle caratteristiche del settore, fatto di aziende orientate al mercato ma anche di piccole realtà di autoproduzione che sono per il territorio attività economica, occupazione ma anche cultura, paesaggio, identità.

Il Sottopiano, pur se concentrato in una regione dove si è maggiormente diffusa la Xylella, è di rilevanza nazionale perché attraverso di esso si concorre a contenere l'espansione dell'infezione in un comparto produttivo di grande importanza per l'economia agricola nazionale.



Il Sottopiano si articola in una serie di azioni che, da un lato, contribuiscono a ricreare il tessuto produttivo gravemente danneggiato dall'infezione di Xylella e migliorare la competitività della filiera olivicola, in sintonia con l' Obiettivo Tematico 3 – Promuovere La Competitività delle piccole e medie imprese, del Settore Agricolo dell'Accordo di partenariato e con la priorità 2 “potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole” e con la priorità 3 “promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo” del FEASR. Dall'altro, il Sottopiano comprende anche delle azioni che concorrono all'Obiettivo Tematico 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, in particolare per ciò che attiene il paesaggio agrario e la biodiversità vegetale a cui la coltura dell'olivo conferisce storicamente caratteristiche specifiche e di alto valore culturale, grazie alla presenza di olivi secolari. Inoltre, il sotto-piano presenta integrazioni e collegamenti con l'Obiettivo tematico 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

La complementarietà e coerenza tra i fondi FSC e quelli FEASR per la promozione della competitività delle imprese risiede nella sinergia con gli investimenti previsti dalla regione Puglia nel PSR 2014-2020.

## SEZIONE 2b – TAVOLE FINANZIARIE

### **FORMAT TAVOLA A: DOTAZIONE FINANZIARIA E ALLOCAZIONI per Territorio/Linea d'azione**

<b>SOTTOPIANO 5 - PIANO DI EMERGENZA PER IL CONTENIMENTO DI XYLELLA FASTIDIOSA IN PUGLIA</b>		Fondo sviluppo e coesione (FSC)
<b>Obiettivo Tematico OT3 e OT6</b>		
<b>Italia – Regione Puglia</b>		30.000.000
<i>linea d'azione UNICA</i>	<i>Codice ID linea d'azione</i>	30.000.000
<b>TOTALE SOTTOPIANO</b>		30.000.000



**FORMAT TAVOLA B: EVOLUZIONE PREVISTA DELLA SPESA**

<b>SOTTOPIANO 1 - PIANO DI EMERGENZA PER IL CONTENIMENTO DI XYLELLA FASTIDIOSA IN PUGLIA</b>		Fondo sviluppo e coesione (FSC)
<b>Italia – Regione Puglia</b>		
		30.000.000
	2014	
	2015	
	2016	
	2017	
	2018	30.000.000
	2019	
	2020	
	2021	
	2022	
	2023	
<b>TOTALE SOTTOPIANO</b>		<b>30.000.000</b>

**SEZIONE 3****Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATO e INDICATORE DI RISULTATO**

<b>ASSE (NUMERO)</b>	Obiettivo Tematico 3 - miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale, comprensivo del comparto agricolo, agro-industriale, della pesca e dell'acquacoltura Obiettivo Tematico 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
<b>ID OS-RA</b>	3.1, 3.3, 6.5.A
<b>Obiettivo specifico (OS)- Risultato Atteso (RA)</b>	3.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali 3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
<b>Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni</b>	Il presente piano prevede interventi per la realizzazione di investimenti produttivi nelle singole aziende agricole per ripristinare il capitale produttivo e nel contempo interventi nei processi di riorganizzazione della filiera olivicola, coinvolgendo sia le strutture di trasformazione a valle (i frantoi) sia quelle di fornitura degli input a monte (la aziende vivaistiche). Un'attenzione va rivolta anche al sistema produttivo nel suo complesso, per le implicazioni che la coltura dell'olio ha sull'economia locale.



Le politiche poste in atto dalla nuova programmazione in coerenza con il Quadro strategico comune (Reg. (UE) 1303/2013) e con l'Accordo di Partenariato 2014-2020 promuovono, tra l'altro, il rilancio della propensione agli investimenti e il consolidamento dei sistemi produttivi territoriali. Tali obiettivi specifici sono coerenti con i risultati che si intendono perseguire nelle aree colpite da Xylella:

- Ripristinare il capitale produttivo colpito dall'infezione, attraverso un'azione di sostegno degli investimenti nella riconversione produttiva verso varietà di olivo resistenti alla malattia e nel contempo un'azione di miglioramento strutturale e organizzativo della filiera olivicola;
- Stimolare un processo di diversificazione produttiva, verso altre colture alternative all'olivo, ma in linea con gli standard di qualità e la domanda di prodotti di qualità nazionale e internazionale, oppure verso forme di diversificazione agricola legate al turismo e alla valorizzazione del paesaggio.

Le azioni previste contribuiscono, prioritariamente, al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo delle produzioni;
- migliorare la competitività delle filiere agroalimentari e sviluppare l'aggregazione e l'integrazione.

Indicatore/i di risultato selezionato/i: gli indicatori selezionati sono quelli adottati dall'Accordo di partenariato e dai PSR per le priorità 2 e 3:

- Percentuale di imprese agricole supportate per investimenti di ristrutturazione/modernizzazione
- Percentuale di imprese agricole beneficiarie aderenti a schemi di qualità, mercati locali, filiere corte e organizzazioni di produttori

Considerate le forti connessioni esistenti tra coltura olivicola e paesaggio e biodiversità nell'area interessata dalla diffusione della Xylella, il Sottopiano intende anche realizzare un obiettivo connesso all'OT 6: tutelare e valorizzare gli asset naturali e culturali. Con la diffusione della Xylella, infatti, e le eradicazioni connesse di alberi infetti, si sta distruggendo un patrimonio paesaggistico e di biodiversità di grande valore.

Il Sottopiano pertanto partecipa anche al perseguimento del risultato atteso 6.5.A "Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici".

Indicatore di risultato selezionato: l'indicatore è quello adottato dall'Accordo di partenariato e dai PSR: Percentuale di superficie agricola oggetto di impegni che supportano la biodiversità e/o il paesaggio.

Il Sottopiano prevede altresì il potenziamento del monitoraggio sull'intero territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree demarcate della Regione Puglia, coinvolgendo tutti i soggetti pubblici e privati ed integrando i diversi sistemi (in situ e da remoto), oltre ad un programma di ispezioni e campionamenti in zone demarcate e indenni, in attuazione della Decisione di esecuzione (UE) 2015/789, e successive modifiche (Decisione di esecuzione UE



	2017/2352). Sarà inoltre potenziata la rete di laboratori di analisi certificati sul territorio nazionale, in attuazione dei regolamenti UE 2016/2031 e 2017/625, relativi al riordino del regime fitosanitario.
--	--

### Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE LINEE DI AZIONE-AZIONI E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE

<b>Identificativo Linea di Azione – Azione collegata all'OS_RA</b>	Azione unica
Azione-Linea di Azione	Interventi congiunti sugli investimenti produttivi, sulla filiera e sul paesaggio

#### Descrizione delle azioni

Il piano si compone di quattro gruppi di azioni:

#### **a. Ripristino della potenzialità produttiva**

Questa azione viene realizzata sia attraverso la rimozione delle piante disseccate da Xylella nella zona infetta, sia attraverso una serie di interventi volti al reimpianto e alla riconversione. Il reimpianto con cultivar resistenti va sostenuto tramite finanziamenti all'espianto e ad investimenti produttivi in azienda. I primi risultati delle ricerche in corso in area infetta appaiono molto incoraggianti circa la pratica dell'innesto di piante sensibili al batterio con materiale proveniente da piante resistenti. Il Piano mira a introdurre una misura ad hoc, particolarmente importante per la salvaguardia degli ulivi monumentali indenni, che preveda il sostegno finanziario di tale pratica per questa tipologia di piante, per il loro valore storico-culturale e paesaggistico.

Il Sottopiano vuole incoraggiare anche la riconversione verso altre colture, che erano già presenti in passato, ma che sono state via via soppiantate dalla monocultura olivicola, anche al fine di diversificare il paesaggio agrario e aumentare la biodiversità nel territorio: in particolare, la riconversione verso impianti di mandorlo e ciliegio, sia con una misura di sostegno agli investimenti, sia con una deroga al divieto di impianto, sulla base dei risultati ottenuti dalla ricerca in tema di "resistenza". In secondo luogo, andrà verificata l'efficacia della misura già prevista con DM n. 935 del 13 febbraio 2018, con il quale, nell'assegnazione dei nuovi diritti di impianto vigneti, è stata assegnata una specifica riserva in favore dell'area della Regione Puglia colpita da Xylella.

Il Sottopiano prevede altresì una misura di finanziamento specifica per le aziende vivaistiche ricadenti in area delimitata con due finalità: a) sostenere l'adeguamento strutturale per i controlli sanitari richiesti ai vivai, che hanno condotto ad un aumento dei costi di produzione; b) agevolare il loro trasferimento in aree indenni.

Poiché l'area colpita dalla Xylella si caratterizza, rispetto alle altre aree pugliesi, per una più accentuata frammentazione fondiaria, si prevede di attuare forme di ricomposizione fondiaria attraverso la creazione di forme meno gravose (in termini di oneri finanziari e procedurali), in particolare attraverso le Associazioni Fondiarie, che hanno prodotto risultati incoraggianti in alcune Regioni italiane (Piemonte, Liguria, Friuli Venezia-Giulia).



Funzionali al ripristino della potenzialità produttiva sono anche alcune misure specifiche quali trattamento, distruzione e successiva rimozione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti, nonché pulizia e disinfezione locali, terreno, acqua, suolo e substrati di coltivazione, impianti, macchinari e attrezzature e su qualsiasi oggetto che possa essere veicolo di diffusione.

**b. Rilancio della filiera e del sistema produttivo agricolo nelle aree interessate da Xylella**

Accanto alle misure per il ripristino dell'attività produttiva, si prevede di realizzare misure specifiche per il rilancio della filiera olivicola nel suo complesso, dei legami intersettoriali di questa filiera con il territorio e il paesaggio.

La filiera olivicola delle Province di Lecce e Brindisi, in particolare, si caratterizza non solo per la presenza di un grande numero di piccole e piccolissime aziende, ma anche per una serie di problematiche tipiche del mercato dell'olio, ancora troppo legato alla produzione di olio lampante, e quindi alla necessità di migliorare la qualità della produzione. Ciò potrà avvenire attraverso una serie di iniziative che interessino l'incremento delle produzioni DOP, il potenziamento delle Organizzazioni di Produttori e forme più avanzate di cooperazione orizzontale e verticale lungo la filiera, in modo particolare attraverso il sostegno all'ammodernamento degli impianti di molitura.

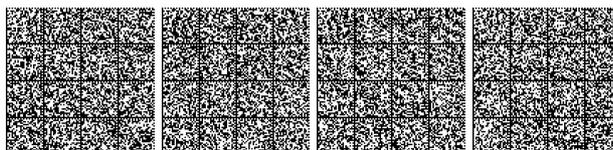
L'immagine del territorio per i visitatori, turisti, etc., va salvaguardata promuovendo una maggiore diffusione di attività integrative, tramite misure di sostegno agli investimenti per la diversificazione.

La presenza di molte piccole e piccolissime unità produttive per autoconsumo familiare e residenziale estivo rende più complesso l'intervento di recupero del paesaggio (in particolare nella Piana degli ulivi monumentali), che si presenta in diverse aree come un mosaico di piccole particelle. Appare necessario incentivare forme di recupero dei terreni (con impianti olivicoli o altre colture) a vari scopi, che possano di volta in volta assicurare il recupero oppure il miglioramento del paesaggio esistente. Iniziative associate di piccoli proprietari, forme di recupero di terreni da parte di giovani per attività culturali e ricreative, uso collettivo di terreni pubblici, etc. potranno essere al centro di una misura per recupero/miglioramento del paesaggio promosse da azioni collettive e partnership locali. A questo fine, potranno essere sostenuti anche contratti di distretto.

**c. Azioni orizzontali (informazione e ricerca)**

L'attuazione del piano dovrà essere preceduta e accompagnata da una serie di azioni comunicative preventivamente condivise a tutti i livelli, dirette a: Istituzioni, cittadini, imprese pubbliche e private, agricoltori, rappresentanti del mondo ambientale e della società civile. L'obiettivo del Piano di comunicazione è portare a conoscenza di tutti l'effettiva gravità della Xylella, del rischio della sua diffusione, degli aspetti tecnici dell'epidemia, degli obblighi e delle prescrizioni di legge, non solo per operatori del comparto olivicolo. Obiettivo delle azioni di questo Sottopiano è potenziare quanto già fatto dalla Regione Puglia attraverso il portale dedicato all'informazione (<http://www.emergenzaxylella.it>) e raggiungere un'utenza la più ampia e diversificata possibile. La piattaforma d'informazione ufficiale è intesa come sistema istituzionale di comunicazione "attiva" che, oltre a stilare bollettini periodici e comunicati stampa, dialoghi costantemente con i mezzi pubblici di informazione e ne coordina gli interventi, anche al fine di raggiungere un'utenza internazionale interessata all'evoluzione del problema.

I gravissimi danni economici potenziali o già subiti dal comparto olivicolo e vivaistico, nonché le necessità del rilancio di nuove attività agricole, così come la necessità impellente di ricostituire il paesaggio nelle aree infette, impongono di ridefinire le priorità ed avviare nuovi



---

programmi di ricerca specifici per trovare soluzioni utili al vivaismo ed alla individuazione di colture alternative arboree con funzione al contempo produttiva e paesaggistica.

**d. Potenziamento monitoraggio e rete laboratori**

Il piano prevede il potenziamento del monitoraggio coinvolgendo tutti i soggetti pubblici e privati ed integrando i diversi sistemi (in situ e da remoto), in modo da renderlo il più completo ed esaustivo possibile e rendere immediatamente fruibili i relativi dati, fatta salva l'esigenza di tutela della privacy. Il piano include un programma di ispezioni e campionamenti sia in zone demarcate che in zone indenni, facendo riferimento alle indicazioni contenute nella Decisione di esecuzione (UE) 2015/789, e successive modifiche contenute nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/2352. Com'è noto, un monitoraggio capillare è previsto nelle aree demarcate della Regione Puglia, nella zona contenimento e nella zona cuscinetto.

Oltre all'attività di monitoraggio, diagnosi e prevenzione, sarà potenziata la rete di laboratori di analisi certificati sul territorio nazionale, in attuazione dei regolamenti UE 2016/2031 e 2017/625, relativi al riordino del regime fitosanitario, che prevedono l'istituzione di laboratori nazionali ufficiali per gli organismi nocivi da quarantena, nonché la predisposizione di specifiche stazioni di quarantena. I laboratori da quarantena, con le loro caratteristiche strutturali, costituiranno la rete diagnostica nazionale e gli specifici laboratori di riferimento svolgeranno, tra l'altro, il supporto diagnostico, la formazione e la sorveglianza delle attività (audit) dei laboratori della rete.

---

---

**SEZIONE 4 – GOVERNANCE e MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL SOTTOPIANO 5**

Direzione generale dello sviluppo rurale

Sede: Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

Telefono: 0646655001

E-Mail: [dir.direttore@politicheagricole.it](mailto:dir.direttore@politicheagricole.it) ; [dir.segreteria@politicheagricole.it](mailto:dir.segreteria@politicheagricole.it)

PEC: [cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it)

L'Autorità di Gestione si impegna ad assolvere alle condizioni e requisiti generali o specifici che saranno posti in sede di approvazione.

